

IL CASO

Gli auguri '09? Col Duce sul balcone...

di ERNESTO MENICUCCI

Una frase di Giovanni Paolo II e la foto di Mussolini affacciato al balcone di piazza Venezia. Sono gli auguri di Natale, inviati ad una ristretta cerchia di amici, da Gemma Gesualdi, assessore alle Politiche educative e scolastiche del XII Municipio. È quello dell'Eur, dove qualche tempo fa scoppiò la bagarre sui saluti romani fatti da due consiglieri in aula al momento del voto.

Ma adesso, il caso è un altro. La signora Gesualdi è di Forza Italia, presiede una delle maggiori associazioni di calabresi, e — a sentirla parlare — non sembrerebbe avere nulla della nostalgica.

CONTINUA A PAGINA 4

Però, per inviare i suoi auguri di Natale, ha avuto una bella pensata. Allegare ad una lettera «istituzionale», su carta intestata del Municipio, con tanto di firma e alberello verde in un angolo, una foto d'epoca: un'immagine in bianco e nero, con Mussolini affacciato al balcone e la folla radunata a piazza Venezia davanti al palazzo delle Generali.

Un lavoro anche ricercato: si tratta di una lunga striscia, su un supporto di stoffa, montata con due immagini: quella del balcone, e quella della piazza.

Tra l'altro, non si tratta di una foto qualsiasi ma dell'istantanea di un momento tragicamente storico per l'Italia: il 10 giugno del 1940, la dichiarazione di guerra del fascismo.

Il giorno delle «decisioni irrevocabili», quello che ha trascinato il paese dentro l'orrore del secondo conflitto mondiale e delle drammatiche conseguenze che ne scaturirono fino alla Liberazione del 25 aprile 1945.

Un pezzo doloroso della nostra storia, che nulla sembra avere a che fare col tono della lettera di auguri. La frase di Giovanni Paolo II è in alto, a destra: «È l'amore - c'è scritto - che converte i cuori e dona la pace». E poi,

nel testo della missiva: «Siamo tutti su una fragile barca in mezzo al mare... Ma il cielo è

pieno di stelle e possiamo sempre trovare una buona stella che ci indichi la via del ritorno. Auguri per un Natale d'amore e un 2009 pieno di...stelle».

A meno che la stella individuata - per la Gesualdi - non sia il Duce, lo stridore fra gli auguri e la mascella rigida di Mussolini mentre pronuncia uno dei suoi più celebri discorsi («Vincere, e vinceremo»), è evidente.

Tanto che chi ha ricevuto il cadeau, è praticamente saltato sulla sedia.

Tra i destinatari degli auguri col Duce, c'è stato un breve giro di telefonate: «Ma hai visto? È arrivata anche a te?».

E più di uno, di questa ristretta cerchia di amici, non ha preso bene il regalo della Gesualdi.

Lei, però, al telefono, sembra cadere dalle nuvole: «I miei auguri di Natale? Ah sì, come no... Quelli con la foto di Mussolini...». Già, proprio quelli. Come le è venuto in mente? «Beh, quella è una foto storica, un documento, che mio padre teneva sulla scrivania. Negli incontri che abbiamo fatto con questo gruppo di esperti e studiosi sull'Eur, è saltato fuori questo argomento, si è parlato di questa foto e mi è sembrato carino regalargliela».

Veramente i destinatari non hanno gradito. Anzi: qualcuno l'ha interpretata come una provocazione, qualcun altro può aver pensato che stesse facendo apologia del fascismo... «Ma quale apologia, si figuri. Ma le pare che io possa fare apologia del fascismo? E poi scusi, perchè le interessa tanto questa storia?». Beh, insomma. Non capita tutti i giorni che un assessore municipale, per di più alle politiche scolastiche, mandi con gli auguri natalizi una foto del Duce: «Ma in fondo è come se avessi mandato una foto di Buddha...».

Il tono è serio, nulla lascia pensare ad uno scherzo.

Altrimenti si potrebbe chiudere con licenza, parafrasando un po': «Gli auguri di Natale sono stati già consegnati agli ambasciatori di Gran Bretagna e Francia...».

Ernesto Menicucci

L'augurio Assessora del XII Municipio distribuisce biglietto con Mussolini al balcone di Palazzo Venezia

Buon 2009, «l'ora delle decisioni irrevocabili»

La replica

«Ma quale apologia... Era solo una foto storica, che mio padre teneva sulla scrivania. È come se avessi regalato Buddha»

Nostalgica

Gemma Gesualdi, 53 anni, è nata a Roma. È di Forza Italia ed è assessore alla Scuola del XII Municipio

